



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Comunicato Stampa della Segreteria Nazionale Uilca

Do Bank, Intrum, First Servicing (società per il recupero dei crediti deteriorati): non siano i Lavoratori e i cittadini a pagare il prezzo degli errori delle banche italiane

Nei giorni scorsi si è chiusa senza accordo la trattativa in merito alle ricadute del Piano Industriale di Do Bank, azienda che aveva acquisito un ramo d'azienda inerente la gestione di Npl da Unicredit. Oggi assistiamo a dichiarazioni riguardo 160 esuberanti, ben oltre il numero di quanti potrebbero accedere al Fondo di Solidarietà per accompagnamento alla pensione, e circa l'intenzione di non applicare più il Contratto Nazionale del credito. Non esiste per le decisioni assunte da Do Bank una situazione di difficoltà aziendale, l'istituto infatti ha conseguito un utile di 50 milioni di euro, distribuito per il 70 per cento ai soci, e l'A.D. percepisce emolumenti stratosferici (oltre 4 milioni).

"Queste dichiarazioni e le conseguenze aprono uno scenario di grande preoccupazione e creano un enorme problema di credibilità per il settore delle banche coinvolte nelle cessioni di ramo d'azienda, effettuate per migliorare i propri risultati patrimoniali e di bilancio delle aziende con cui vengono realizzate queste operazioni". Queste le valutazioni della Segreteria Nazionale Uilca.

La Uilca ribadisce la propria contrarietà alla cessione del recupero crediti e gestione delle sofferenze a società esterne. "Consideriamo che sia un errore madornale, sia sotto il profilo economico che morale, anche solo immaginare di far gestire all'esterno, ad aziende sconosciute, oltre 300 miliardi di NPL del nostro Paese, che altro non sono che il cuore pulsante dell'economia italiana, comprendendo infatti infrastrutture basilari come immobili, fabbriche ecc.... Non possiamo lasciare in mano a sconosciuti le sorti economiche dell'Italia, anche se le forti pressioni della BCE vanno in quella direzione. Potremmo perfino arrivare al paradosso che nello stesso territorio il recupero dei crediti potrebbe essere effettuato da soggetti stranieri, con usi e modi caratteristici di altri paesi, e da soggetti italiani con usi e modi "nostrani". Paradossi di un sistema bancario che tende a ottimizzare i costi, senza pensare al proprio bacino di clientela e al ripristino di quella fiducia che tanto è stata perduta in questi anni. Queste le dichiarazioni rilasciate più volte dal Segretario Generale Uilca Massimo Masi su questo tema.

Questa situazione pone quindi il grande problema dell'esigibilità degli accordi sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali a tutela delle Lavoratrici e dei Lavoratori e oggi respinto da un'azienda irresponsabile e da un'altra che osserva la situazione a distanza. Ma di questo andazzo siamo



stampa@uilca.it

uilca@pecert.uil.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

preoccupati anche per le altre società che hanno acquisito o stanno acquisendo gli NPL dalle banche.

Allo stesso tempo è evidente che tutto ciò impatta su molte questioni aperte oggi nel settore del credito, da procedure analoghe a quella di Do Bank e a quella che Intesa Sanpaolo ha recentemente fatto con Intrum.

In merito alla cessione di ramo d'azienda per la gestione di Npl, che sta realizzando Banco Bpm con Credito Fondiario, si stanno infatti definendo tutele future, tra cui diventa quindi indispensabile la garanzia di rientro del personale se l'acquirente non applica più il Contratto Nazionale del credito.

Infatti esiste, e Do Bank lo dimostra, il tema dell'esigibilità di un accordo, che dipende dal senso di responsabilità di un acquirente, che non è seduto al tavolo di confronto, come richiedono invece le Organizzazioni Sindacali.

Questo non è il modello di Banca proposto più volte della Uilca. Questa è un modello di una banca che cerca solo di fare utili senza pensare al rilancio dell'economia italiana.

Per questo c'è un problema di credibilità complessivo, che riguarda tutte le aziende coinvolte in questi accordi, chi vende e chi acquista.

In questo senso Abi non può essere estranea a situazioni che mettono a repentaglio la fiducia nelle relazioni sindacali del settore, le quali costituiscono un valore fondamentale in termini costruttivi e di dialogo, ma devono basarsi sul rispetto dei ruoli, degli impegni assunti e sulla credibilità delle aziende.

Nel caso di specie di Banco Bpm si verifica peraltro la situazione più pertinente a questo scenario, considerando che il responsabile ultimo di un accordo davvero efficace nel Gruppo è anche il presidente del Comitato Affari Sindacali e del Lavoro di Abi.

La Uilca invita, come fatto più volte, il Governo, che sembra totalmente disinteressato ed impegnato ad litigare su ogni cosa, ad occuparsi di queste situazioni in quanto esistono problemi morali, economici e di sicurezza sociale quando queste situazioni non vengono affrontate nel modo giusto.

L'Addetta Stampa

Valentina Bombardieri



stampa@uilca.it

uilca@pecert.uilca.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it
